



STUDIO

AGROFAUNA

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

www.agrofauna.it
info@agrofauna.it

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno
Tel. e Fax 0586/372494

SCHEDA 23

Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri* Schiebel 1934)

Inglese: Sicilian rock partridge
Spagnolo: Perdiz griega de Sicilia
Francese: Perdrix bartavelle de Sicile
Tedesco: Steinhuhn Sizilianer

Morfologia

Le dimensioni della coturnice di Sicilia sono inferiori a quelle delle altre sottospecie, 32-35 cm circa di lunghezza ed apertura alare che varia dai 46 ai 53 cm. Solitamente il peso del maschio non supera i 600 g e quello della femmina può arrivare a poco più di 300 g. Ha una colorazione del piumaggio caratteristico: color bruno-olivastro scuro nel basso dorso e nel sopracoda, che non è a tinta unita ma punteggiata e color bianco sporco sulla gola, che presenta un collare sottile spesso interrotto nella parte centrale.

È molto importante distinguerla dalla coturnice (*Alectoris graeca graeca*), dalla coturnice alpina (*Alectoris graeca saxatilis*), dalla pernice rossa (*Alectoris rufa*) e dalla pernice sarda (*Alectoris barbara*). Questi animali infatti sono molto simili tra loro ed è necessario un occhio esperto per carpirne le differenze. La coturnice per esempio si distingue dalla coturnice di Sicilia per il collare ben delimitato sulla parte inferiore del collo. La coturnice alpina invece può raggiungere un'apertura alare massima di 55 cm, è bianca con strisce nere sulla gola ed ha strisce nere anche sulla fronte.

La colorazione sulla parte superiore e sul petto è bluastra ed i maschi hanno lo sperone al tarso. Per quanto riguarda le due pernici entrambe hanno disegno del collare differente da quello della coturnice. La pernice sarda oltre ad avere il collare con colorazione tendente al castano ha la gola e le guance grigie. La sua colorazione tende al grigio-castano. La pernice rossa invece ha la gola bianca.

Distribuzione

La coturnice di Sicilia è una sottospecie endemica della Sicilia. In passato molto diffusa sul territorio siciliano, a partire dagli anni '50 si è assistito ad un decremento numerico ed una diminuzione del suo areale. Ad oggi le



Foto di Angelo Del Vecchio – Studio Agrofauna

popolazioni sono presenti all'interno di Parchi e Riserve Naturali (Madonie, Nebrodi, Etna e Sicani) ed in alcune zone non protette.

Da recenti monitoraggi in zone specifiche dell'isola, è stato possibile risalire ad un numero approssimativo.

Nella zona di protezione speciale, ZPS, di “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio” in provincia di Trapani, che ha un areale di circa 16 ettari, sono state contate 66 coppie.

Particolare attenzione va data al fatto che l'areale Siciliano si è ridotto drasticamente a causa della trasformazione e della meccanizzazione delle colture agricole, a causa dell'utilizzo dei prodotti tossici in agricoltura, dei disboscamenti ma, probabilmente anche a causa della caccia e del bracconaggio.

Ecologia

Il comportamento della coturnice di Sicilia è tendenzialmente gregario, infatti vive in gruppi per buona parte dell'anno tranne che nel periodo riproduttivo, momento in cui i gruppi si disgregano dando origine a coppie territoriali.

Gli habitat preferiti da questo animale sono rappresentati da spazi aperti con zone rocciose, prati, distese erbacee ed essenze di macchia mediterranea.

Non disdegna tuttavia ambienti boschivi radi o al margine di aree aperte. Per quanto riguarda la distribuzione altitudinale la coturnice di Sicilia nidifica da zone al livello del mare, con habitat ideale, a zone che arrivano oltre i 2.000 metri sull'Etna.

La coturnice di Sicilia è poco incline al volo infatti preferisce muoversi sul terreno.

Riproduzione

Può nidificare tra le rocce o su colline aperte, creando delle cavità poco profonde nel suolo, circondate da vegetazione. La nidificazione può avvenire anche ad elevate altitudini. La deposizione varia in base all'altitudine ed avviene dalla fine di Marzo a Maggio. La femmina può deporre dalle 8 alle 16 uova e vengono incubate per circa 25 giorni. I pulcini appena nati abbandonano il nido, ma sono comunque accuditi dal maschio e dalla femmina. A due settimane dalla nascita compiono i primi voli.

Alimentazione

Questa sottospecie siciliana si ciba prevalentemente di essenze erbacee spontanee, fiori, frutti e semi di piante appartenenti alle Leguminose, Graminacee, Umbellifere, Rosacee, Asteracee, Umbellifere e Smilacacee. Talvolta in estate si ciba anche di Artropodi, come i coleotteri.

Curiosità

La coturnice di Sicilia è stata inserita nell'allegato I della Direttiva “Uccelli”, cioè nell'elenco delle specie da tutelare in maniera rigorosa.

È considerata una ESU (Evolutionary Significant Unit), un'entità sistematica importante dal punto di vista evolutivo, che rispetta determinate caratteristiche genetiche.

Dal punto di vista venatorio la Coturnice di Sicilia è ancora cacciabile, tuttavia, il prelievo venatorio, in Sicilia, è stato temporaneamente sospeso. Sin dalla fine dell'800 si trovano tracce della presenza della specie in Sicilia, come dimostra l'estratto di seguito.

“In alcuni punti dell'isola è talmente ovvia che si vede ne' mercati a prezzo bassissimo. Benchè una grande quantità se ne distrugga in tutt'i tempi con il fucile, e con le reti, particolarmente all'epoca dell'incubazione, e le leggi sulla caccia in Sicilia non abbiano quel vigore che converrebbe, pure sembra che non mai volesse venir meno la specie. Facilmente si domestica, e resta anco in compagnia de'polli.” (Ornitologia Siciliana: o sia, Catalogo ragionato degli uccelli che si trovano in Sicilia. Di Luigi Benoit, editore Messina: G.Fiuonare 1840.)